



COMUNE di LAVIZZARA

MESSAGGIO MUNICIPALE

NO. 13/2023

concernente la modifica dell'assetto giuridico nel settore sociosanitario e dell'aiuto domiciliare in Vallemaggia con riferimento alla Fondazione Vallemaggia (FV) e all'AVAD (Associazione Valmaggese, Casa Anziani, Invalidi Adulti e Aiuto Domiciliare) con conseguente scioglimento con liquidazione di AVAD e Trasferimento di patrimonio da AVAD a FV

Gentile signora Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

con il presente Messaggio Municipale si chiede al Consiglio Comunale l'approvazione di principio del trasferimento dell'intero patrimonio (attivi e passivi) della Associazione valmaggese, casa anziani, invalidi adulti e aiuto Domiciliare (AVAD), Cevio alla Fondazione Vallemaggia (FV), già proprietaria dei fondi su cui sorge il Centro Sociosanitario "Alle Betulle".

Introduzione

L'intera operazione ha l'obiettivo di riunire la proprietà delle strutture e la loro gestione sotto un unico ente giuridico allo scopo di razionalizzarne l'amministrazione evitando doppioni e permettendo una maggiore chiarezza nella conduzione del settore in Valle. Allo stato attuale, lo sdoppiamento tra proprietà e gestione crea, ad esempio, evidenti problemi di coordinamento relativamente al pagamento dei costi di finanziamento delle case anziani causati dalle tempistiche diverse e dalla contabilizzazione delle entrate dell'AVAD e le modalità di versamento di tali costi della Fondazione.

AVAD potrà così essere, al termine della ristrutturazione proposta, definitivamente liquidata e sciolta.

Situazione attuale

La Fondazione Vallemaggia è proprietaria dei part. n 46 e 989 RFD Cevio su cui sorge il Centro Sociosanitario "Alle Betulle". La gestione del settore anziani e del settore degli invalidi nell'ambito dei centri succitati è invece affidata alla Associazione Valmaggese, Casa Anziani, Invalidi Adulti e Aiuto Domiciliare (in seguito AVAD, che gestisce pure lo studio medico presso la Residenza alle Betulle a Cevio), che in qualità di locataria corrisponde un canone alla Fondazione Vallemaggia. Tale canone serve a quest'ultima per coprire i costi della proprietà ed è destinato a coprire interessi passivi, ammortamenti relativi alla struttura di Cevio, costi assicurativi legati agli stabili, alcuni costi relativi a manutenzioni straordinarie non assunte dall'AVAD, nonché a coprire i costi della Fondazione medesima (Consiglio di Fondazione, circa CHF. 25'000.00 annui). La Fondazione non si occupa invece né della gestione né della conduzione delle strutture in oggetto. L'AVAD gestisce inoltre un terzo settore, quello delle cure a domicilio in Vallemaggia. Si tratta di un'attività parallela evidentemente legata all'ambito sociosanitario. Rientra sotto questo ambito la realizzazione, finanziata dal Cantone, di appartamenti per anziani e per le suore sul part. 1536 RFD Cevio, di proprietà della medesima associazione.

L'AVAD dispone di risorse proprie provenienti dall'incasso delle rette dei clienti delle case anziani nonché dalle controprestazioni percepite dagli enti pubblici per il servizio delle cure a domicilio e per la casa anziani (mandati di prestazione).

A livello legislativo i tre settori sono regolati da tre leggi differenti:

- Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LAnz)
- Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi;
- Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD).

I mandati di prestazione nell'ambito dei tre settori sono conferiti direttamente dal Cantone all'AVAD per quanto concerne i settori anziani e invalidi, e all'ALVAD relativamente all'aiuto domiciliare, che, subordinatamente, demanda tale compito all'AVAD relativamente alla Vallemaggia. Ciò avviene in quanto la LACD impone che per ogni comprensorio il Consiglio di Stato riconosca un solo SACD (servizio di assistenza e cura a domicilio), ai sensi dell'art. 13 cpv. 1 LACD.

La proprietaria, come detto, è una fondazione secondo gli art. 80 e ss CC, ossia una persona giuridica di carattere patrimoniale, a cui sono destinati dei beni per la realizzazione di uno scopo. Fondatrice della Fondazione Vallemaggia è l'ASCOVAM, sotto la cui supervisione la fondazione soggiace, e che ratifica, mediante la propria assemblea, le decisioni più importanti concernenti l'utilizzo del patrimonio. L'AVAD è invece una associazione ai sensi degli art. 60 ss CC, che raggruppa i Comuni della Vallemaggia (membri).

Dal profilo della conduzione, la Fondazione è munita di un Consiglio di Fondazione (CF) di 5 membri di cui un rappresentante dell'AVAD (il segretario della fondazione può essere designato anche al di fuori del CF). Non vi sono altri organi decisionali ad eccezione dell'organo di revisione.

L'AVAD è invece diretta da un Consiglio Direttivo formato da 6 membri, 5 eletti dall'Assemblea dell'Associazione formata da 22 delegati comunali che rappresentano tutti i Comuni e gli ex Comuni della Vallemaggia, e 1 nominato ogni quattro anni dal Consiglio di Stato.

Trasferimento di patrimonio e riunione sotto un unico ente giuridico

Date queste premesse e considerate le relazioni con le autorità cantonali (Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento, USSI) nell'ambito dei mandati di prestazione in vigore, sentite entrambe le persone giuridiche in oggetto, nonché il Cantone, e pure l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni, viene ora descritta la soluzione, oggetto della presente proposta, di mantenere la Fondazione Vallemaggia come emanazione dell'ASCOVAM eliminando l'AVAD.

Si tratta naturalmente di sciogliere l'AVAD attribuendo i compiti di gestione e amministrazione dei centri sociosanitari direttamente alla Fondazione Vallemaggia. In questo caso non occorre alcun trasferimento di patrimonio relativamente alle particelle su cui sorge la casa anziani esistente poiché i fondi sono già di proprietà della Fondazione. Tutti i contratti di prestazione con AVAD (settore anziani e settore invalidi) verrebbero ceduti alla Fondazione che li assumerebbe per conto proprio. Anche per quanto riguarda l'aiuto domiciliare l'ALVAD conferirebbe il mandato, a sua volta conferitole dal Cantone, alla Fondazione Vallemaggia.

Si accenna al fatto, relativamente a questa fattispecie, che l'AVAD ha costruito gli appartamenti per anziani e per le suore succitati, acquisendo il fondo part. n. 1536 RFD Cevio. La proprietà verrebbe in questo caso attribuita alla "nuova" Fondazione Vallemaggia, aumentandone il patrimonio.

Dal profilo esecutivo/gestionale un solo Consiglio di Fondazione si occuperebbe sia della proprietà che dell'amministrazione delle strutture e del settore dell'aiuto domiciliare. In questa eventualità occorrerà rinnovare il Consiglio di Fondazione che sarà composto dall'attuale Consiglio direttivo AVAD. L'attuale Consiglio direttivo di AVAD subentrerà così al Consiglio di Fondazione Vallemaggia.

È preliminarmente necessario un leggero adattamento degli statuti della Fondazione, già sottoposto al Consiglio di Fondazione e all'Autorità di vigilanza per approvazione. Lo statuto della Fondazione viene pure adeguato con riferimento alla composizione del Consiglio di Fondazione, per tenere conto di una certa rappresentanza sia territoriale che del settore sociosanitario e dell'aiuto domiciliare, nonché del Cantone. Si noti che, in caso di necessità di integrare ulteriori elementi attualmente coinvolti nell'attività AVAD, il numero di membri del Consiglio di Fondazione può essere aumentato rispetto alla situazione attuale. La struttura delle fondazioni permette poi di creare gruppi operativi o sottocommissioni per determinati ambiti specifici.

Inoltre, l'art. 6 dello statuto prevede già che il CF presenti la propria attività ed i resoconti finanziari all'Assemblea dell'Associazione dei Comuni Valmaggiesi. L'ASCOVAM rimane pertanto ancora, nel suo ruolo di fondatrice, il riferimento ultimo della Fondazione. La sua assemblea conserverà pertanto il ruolo di una generale supervisione dell'attività della Fondazione, analogamente a quanto avviene con la Fondazione attuale e con la Fondazione Vallemaggia Territorio Vivo. L'art. 8.1 prevede infatti che ogni modifica statutaria deve essere adottata all'unanimità dei voti del Consiglio di Fondazione stesso e ratificata dal Consiglio direttivo dell'ASCOVAM.

Questa prospettiva risulta quindi percorribile snellendo l'attuale struttura organizzativa.

Occorre rilevare che la LACD (aiuto domiciliare), prevede all'art. 14 che ogni SACD d'interesse pubblico può essere organizzato soltanto nella forma o dell'associazione (art. 60 ss CC) o della convenzione tra Comuni o del Consorzio. Non è pertanto prevista espressamente la fondazione. Le autorità cantonali, interpellate in merito, hanno però già garantito la regolarità della soluzione qui proposta, avallandola.

Nella fattispecie, la Legge federale sulla fusione, la scissione, la trasformazione e il trasferimento di patrimonio (LFus), prevede, agli art. 69 ss, la possibilità di trasferire l'intero patrimonio o parte di esso, con attivi e passivi, a un altro soggetto giuridico di diritto privato.

Dal profilo procedurale va precisato che l'art. 69 cpv. 1 LFus (Legge federale sulla fusione) prevede una procedura semplificata di trasferimento del patrimonio da un'associazione a una fondazione, unicamente se l'associazione risulta iscritta a Registro di commercio. Si procederà pertanto preliminarmente all'iscrizione di AVAD a Registro di Commercio in modo da poter procedere al trasferimento in blocco di attivi e passivi di AVAD.

I costi dell'intera operazione sono stati stimati in complessivi CHF 25/30'000, che saranno suddivisi fra i Comuni in base alla popolazione.

Concretamente i passi principali da compiere nell'ordine sono i seguenti:

I. Entro fine 2023:

1. Approvazione di principio da parte dei Comuni valmaggese dello scioglimento di AVAD con liquidazione e trasferimento dell'intero patrimonio con attivi e passivi da AVAD alla Fondazione Vallemaggia, che si assume tutti i compiti di gestione sinora svolti da AVAD nell'ambito del settore anziani, delle cure mediche e del settore degli invalidi e delle cure a domicilio in Vallemaggia.
2. Delibera dell'Assemblea AVAD in merito all'iscrizione dell'Associazione a registro di commercio ed eventuale decisione di principio sul trasferimento di patrimonio.
3. Iscrizione di AVAD a registro di commercio.

II. Entro 30 giugno 2024 (con i conti al 31.12.2023 a disposizione)

4. Delibera dell'Assemblea AVAD in merito allo scioglimento dell'associazione con messa in liquidazione e al trasferimento di patrimonio alla Fondazione Vallemaggia.
5. Firma dei contratti di trasferimento di patrimonio da parte degli organi superiori di AVAD e della Fondazione Vallemaggia;
6. Iscrizione a registro di commercio del trasferimento di patrimonio e relativa iscrizione del passaggio di proprietà del fondo part. 1536 RFD Cevio a registro fondiario.
7. Cancellazione di AVAD dal registro di commercio.

La tempistica stabilita prevede che le iscrizioni a registro di commercio e a registro fondiario, dipendenti dalla disponibilità dei conti di AVAD al 31.12.2023, saranno effettuate entro metà 2024, ma con effetto retroattivo al 1° gennaio 2024.

Conclusioni

In prospettiva futura, le modalità di finanziamento delle case anziani subiranno una modifica. Si passerà dall'attuale suddivisione neutrale di quanto tutti i Comuni versano per queste strutture, che poi di fatto si autogestiscono, a un potenziamento del controllo dei Comuni medesimi anche sugli investimenti nei loro centri. Il Cantone in questo contesto spingerà alla formazione di reti di collaborazione nell'intero settore. Per questi motivi è essenziale e necessaria una struttura forte e coerente per contrattare con altre strutture nell'ambito sociosanitario. Le prospettive sopra elencate sono già scaturite dall'analisi giuridica della situazione di partenza ma anche valutate e modellate tenendo conto delle considerazioni di carattere tecnico fornite sia dalle autorità cantonali che dai riscontri ricevuti dalla Fondazione Vallemaggia e dall'AVAD.

Appare pertanto sensata una concentrazione sia della gestione che della proprietà di questi centri, in modo da affrontare le sfide che si presenteranno anche in futuro e garantire un servizio essenziale per la nostra comunità. Per tutte queste ragioni, il Municipio propone al Consiglio Comunale di voler

risolvere

1. **Lo scioglimento di AVAD (Associazione Valmaggese, Casa Anziani, Invalidi Adulti e Aiuto Domiciliare) con conseguente liquidazione e trasferimento dell'intero patrimonio con attivi e passivi da AVAD alla Fondazione Vallemaggia, che si assume tutti i compiti di gestione sinora svolti da AVAD nell'ambito del settore anziani, delle cure mediche e del settore degli invalidi adulti e delle cure a domicilio in Vallemaggia.**

Per il Municipio

Il Sindaco
Gabriele Dazio



Il Segretario
Mattia Cavaliere



Lavizzara, 15.11.2023

Nota: Il messaggio è attribuito alle Commissioni della Gestione e delle Petizioni per la stesura del rapporto.

Allegati:

- Lettera dell'8.6.2022 del Consiglio di Stato di approvazione Progetto di fusione;
- Lettera del 25.10.2021 del DSS sul progetto di fusione.